

Mom, Look at Me! (2013)

Nel 2009 nacque mia figlia Julie e nel 2010 io divorziai da mio marito, che ci lasciò poco dopo che lei era nata. Proprio nello stesso periodo, molti altri amici e conoscenti divorziarono e improvvisamente realizzai quanto questo tema sia problematico e serio nella società di oggi.

La Repubblica Ceca è vicina a diventare uno dei primi paesi al mondo per il numero di divorzi che superano i matrimoni. Lì ogni anno più di 30.000 matrimoni vanno in pezzi, quasi ogni secondo matrimonio finisce in questo modo. In Italia il tasso dei divorzi è quattro volte più basso che nella Repubblica Ceca – ecco perché ho scelto questo momento per affrontare l'argomento della rottura con il partner.

All'inizio volevo pensare a un modo nuovo di incontrarsi per le persone, ma dopo due mesi di indagine sulle relazioni nella società italiana, raggiunsi un punto critico nel mio lavoro. Ero stanca e incapace di concentrarmi completamente perché la mia bambina di quattro anni richiedeva costantemente la mia piena attenzione. Ogni volta che, per le strade di Roma, scattavo fotografie o filmavo scene, mia figlia vigorosamente obbiettava: 'Mamma, guardami!'. All'inizio mi sembrava una normale richiesta di attenzione, ma quando cominciai a ripetere questa frase più volte con veemenza, realizzai che il peggiore dei miei problemi era proprio lì di fronte a me.

Neanche il mio secondo marito, David, accanto a me, era in grado di liberarmi pienamente del trauma rappresentato dalla mia relazione dei quattro anni precedenti; non sopportavo più di guardare in faccia il mio ex marito. Ogni volta che lui veniva a prendere Julie, mia madre o il mio attuale marito dovevano portargliela. Come risultato, Julie non ci aveva mai visti insieme nella sua vita. Quando le davo il compito di disegnare 'mamma e papà', lei inizialmente diceva di non poterlo fare. Poi, dopo un po' una semplice immagine prendeva forma – due teste con gli occhi vuoti, ognuno diretto in differenti direzioni.

Per questa ragione sono arrivata a questo progetto, 'Conto fino a tre', che presenta Julie con l'immagine che lei non ha mai visto prima. Ho invitato il mio ex-marito a Roma, in modo che potesse spendere tre giorni con me, mia figlia e il mio secondo marito, sperando che questo gesto apportasse un cambiamento fondamentale nella mia vita, sperando che annullasse il caos che c'era nel mondo di mia figlia e mi aiutasse a costruire una nuova relazione con il mio ex. Ed è quello che è successo.

Kateřina Šedá

Mom, Look at Me! (2013)

In 2009 my daughter Julie was born and in 2010 I divorced my husband, who left us shortly after I gave birth. Right around that time, several other friends and acquaintances got divorced and suddenly I realized how troubling and serious a theme it was in today's society.

The Czech Republic is close to becoming one of those first-world countries where the divorces outnumber marriages. Each year over 30,000 marriages break up here; almost every second marriage ends this way. In Italy divorce rates are four times lower than in the Czech Republic – that's why I chose the present moment to take up the theme of breaking up with a partner.

At first I wanted to think up a new way for people to meet, but after two months investigating relationships in Italian society, I reached a critical point in my work. I was tired and unable to concentrate fully because my four-year-old daughter would constantly demand my undivided attention. Whenever I took to the streets of Rome to take photos or shoot film, my daughter would object vigorously, saying "Mom, look at me!" At first I took it as normal attention-grabbing, but when she started repeating the sentence more and more vehemently, I realized that the worst of my troubles had been right there in front of me all along.

Not even with my second husband, David, at my side was I able to rid myself fully of the trauma represented by my previous four-year relationship; I couldn't stand to see my ex's face anymore. Whenever he came pick up Julie, my mother or my present husband would have to hand her over. As a result, Julie had never seen us together in her life. When I gave her the task of drawing "mom and dad" once, she initially said she couldn't do it. Then, after a while, a simple image took shape on the paper – two heads with empty eyes, each set looking in different directions.

That was the reason I came up with my next project, "I'm counting to three," which would present Julie with the image she'd never seen before. I invited my ex-husband to Rome so he could spend three days with me, my daughter and my second husband. I hoped the gesture would bring about a fundamental change in my life: I hoped it would sort out the chaos within my daughter and help me build a new relationship with my ex. And that's what happened.

Kateřina Šedá